



Via Vecchia Piemonte, 83 -18100 Imperia (IM) P.IVA: 01392350086 Tel.: e fax 0183.61463
e-mail: direzionelafenice@hotmail.com / amministrazione.fenice@hotmail.com
P.E.C: cooperativasocialelafenice@pec.it web: www.cooperativasocialelafenice.com
Presidente: Dott. Gianstefano Negri, Cell. 342.3886421

Anno 2016

Progetto di Gestione della Comunità Educativa ad alta intensità denominata “Casa Alice” di Imperia, Corso Roosevelt 19.

La Comunità educativa ad alta intensità denominata “Casa Alice” è una struttura educativa residenziale a carattere comunitario caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di ragazzi tra i 13 e i 18 anni, con la presenza di operatori professionali che assumono le funzioni di adulto di riferimento.

Gli ospiti accolti provengono sia dal circuito penale che da quello civile.

La Comunità è inserita nel tessuto urbano di Imperia così da garantire la facilità di collegamenti con le sedi scolastiche e/o lavorative degli ospiti e l’accessibilità ai servizi del territorio.

Requisiti strutturali e amministrativi

La comunità si trova ad Imperia Porto Maurizio, in un quartiere centrale ben servito dai mezzi pubblici, in una palazzina al primo piano.

E’ un appartamento dotato di una cucina con ampio terrazzo, una sala, un ufficio per gli educatori, tre camere da letto e due bagni.

La comunità è stata autorizzata al funzionamento come Comunità alloggio per Adolescenti ad Alta intensità il 22 luglio 2013 con un prot. n. 22/C.E.M./1/2013 con una capacità recettiva massima di 5 posti di sesso prevalentemente femminile.

Non sono considerati idonei i soggetti affetti da patologie psichiatriche (quali psicosi, disturbi di personalità con prognosi negativa, ecc...), da deficit intellettivi (lievi, medi e gravi), da deficit di autonomia personale e/o sociale e/o territoriale e soggetti tossicodipendenti (droga e alcool).

Casa Alice

Corso Roosevelt, 19
18100 Imperia
Cell: 331.5826152

Le Comunità Educative

Casa L’isola che non c’era

Via Nazionale, 174
18100 Imperia
Cell: 338.2579874

La struttura rimane aperta 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Viene garantita la presenza di almeno uno o più educatori (a seconda del numero degli utenti e delle necessità emergenti) 24 ore su 24.

Il personale

Il personale presente nella struttura di Casa Alice è in numero di 7 comprensivo della figura della Psicoterapeuta specializzata che offre il servizio della Supervisione quindicinale degli operatori oltre al servizio di psicoterapia o di sostegno psicologico agli ospiti.

Le altre 6 figure sono così suddivise:

- 2 Educatori laureati in Scienze Pedagogiche dell'Educazione (Uno dei quali è coordinatore educativo della struttura).
- 1 Educatore Mediatore culturale
- 1 Psicologo con il ruolo di educatore
- 1 Educatore inserito in struttura da circa 5 anni che sono già stati selezionati per il corso regionale. (Coordinatore gestionale della struttura).
- 1 volontario che si occupa della gestione settimanale del Laboratorio creativo.

Tutti gli operatori della struttura sono regolarmente assunti con un contratto part time di 25-36 ore settimanali. Il contratto nazionale di lavoro è quello delle Cooperative Sociali.

SCHEMA TURNI SETTIMANALI

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Turno giornaliero	Turno giornaliero	Turno giornaliero	Turno giornaliero	Turno giornaliero	Turno giornaliero	Turno giornaliero
turno notturno	turno notturno	turno notturno	turno notturno	turno notturno	turno notturno	turno notturno

La reperibilità di ciascun operatore è riferita al turno precedente o successivo al turno svolto nella stessa giornata.

La gestione della struttura prevede:

- Un incontro settimanale con tutta l'equipe educativa coordinato dalla Responsabile della struttura con la presenza della Psicologa-Psicoterapeuta.
- Un incontro di supervisione ogni 15 giorni gestito dalla Psicologa-Psicoterapeuta.
- Un incontro di formazione della durata di due giorni ogni due mesi gestito da un formatore qualificato esterno dove si approfondiscono, con un lavoro di gruppo, i temi fondamentali dell'intervento educativo. In particolare vengono affrontate le tematiche relative agli aspetti affettivi ed emotivi della relazione educativa. L'approccio formativo è basato sulla centralità della persona nella sua complessità e unicità, i diritti umani, la multiculturalità e la consapevolezza globale. Tali tematiche sono rielaborate in maniera continuativa nella supervisione quindicinale e costituiscono le basi dell'approccio educativo quotidiano.

Gli obiettivi generali educativi sono:

- integrare le funzioni familiari temporaneamente compromesse accogliendo il minore in un contesto educativo idoneo a favorire la sua crescita in tutti i suoi aspetti, valorizzando le risorse personali ed intervenendo sugli aspetti di criticità attraverso relazioni significative.
- migliorare la capacità di autonomia dei ragazzi accolti, attraverso una sempre maggiore distribuzione di responsabilità individuali e collettive nella gestione dei tempi e degli spazi della struttura.
- sostenere i minori nella prosecuzione degli studi o nell'inserimento lavorativo.
- favorire, laddove indicato, gli incontri con genitori e familiari.

I volontari

I volontari che volessero operare all'interno della struttura sono scelti con una particolare cura. La modalità di selezione prevede più colloqui con la psicologa in modo da accertare l'idoneità alla mansione e la motivazione a svolgerla.

A tutt'oggi la struttura vede la presenza di una volontaria che si occupa della gestione, con cadenza settimanale, di un **Laboratorio Creativo** dove gli ospiti hanno la possibilità di lavorare con diverse tipologie di materiali.

Dipingere, lavorare con la carta pesta o il legno diventa un momento di espressione importante di sé e dei propri vissuti.

Il laboratorio si tiene generalmente il giovedì dalle 14,30 alle 18,30.

Referente educativo della struttura

Il referente educativo della struttura è la Dott.ssa Barbara Novella. Si interfaccia direttamente con gli educatori della struttura e ne verifica il lavoro.

Insieme al referente gestionale e organizzativo e alla psicologa formano il comitato direttivo dell'intera struttura.

Referente per la sicurezza

Il referente per la sicurezza è il Dott:Marco Gagliardi.

Organizzazione delle attività

Il Progetto Educativo generale prevede:

-una prima Fase di Osservazione: i minori vengono accolti per un **periodo di osservazione** di almeno un mese, al termine del quale verrà valutato dall'equipe, insieme al Servizio inviante, l'eventuale inserimento definitivo in struttura. Questo periodo rappresenta il momento di ambientamento e conoscenza

-la seconda fase prevede **l'inserimento vero e proprio** in Comunità, l'adattamento ai ritmi di vita comunitaria e l'avvio del progetto individualizzato: i minori in età scolastica avranno la possibilità di portare a compimento il proprio ciclo di studi; agli adolescenti che, invece, abbiano già concluso la scuola dell'obbligo e per i quali non si prospettano, per qualsiasi motivo, un'istruzione superiore,

verrà prospettato un primo periodo di lavoro al servizio della Comunità (gestione attiva della struttura insieme agli educatori) e/o attività svolte all'esterno.

-la terza fase prevede il **parziale inserimento esterno**: gli ospiti, pur risiedendo ancora in Comunità, lavoreranno all'esterno di essa; verranno attivate, ove possibile, con i vari comuni di appartenenza borse lavoro ed eventuali inserimenti in aziende locali o Cooperative di tipo B. Questa fase mira a far acquisire, oltre a tutte le regole, anche i normali ritmi lavorativi.

-l'ultima fase prevede un **graduale inserimento territoriale**: in questo periodo il giovane sarà aiutato a costruire percorsi di vita investendo sulle proprie capacità; alla borsa lavoro, prevista dalla seconda fase, verrà spronato e aiutato a trovare un lavoro vero e proprio che gli possa consentire un totale grado di autosufficienza. Alla Comunità si sostituirà gradualmente l'abitazione civile, e la presenza degli educatori e dello psicologo nella vita del giovane diminuirà gradatamente fino alla totale indipendenza.

La gestione del Progetto Educativo è di competenza dell'equipe che settimanalmente si riunisce per verificarne l'andamento.

Il Progetto Educativo è concordato in stretta collaborazione con il Servizio inviante con il quale l'equipe si confronta con una cadenza mensile e una relazione trimestrale. La collaborazione con i Servizi invianti per noi è assolutamente imprescindibile per poter svolgere in maniera globale l'intervento educativo sul singolo.

Nello specifico per ogni utente, gli educatori sono chiamati a seguire ciò che è stato tracciato e condiviso in équipe con i Servizi Sociali di riferimento per ciascun ospite, nel Piano Educativo Individuale.

Oltre al sostegno educativo e psicologico, agli ospiti sono offerti momenti settimanali di confronto in gruppo sull'andamento della comunità, dei loro progetti, delle relazioni e/o su tematiche specifiche.

Gli aspetti amministrativi

Per ciascun ospite viene redatta una cartella individuale dove è possibile reperire sia la documentazione ufficiale del singolo, sia le varie schede e relazioni della struttura e del servizio inviante.

In particolare nella cartella ci sono:

- La scheda di inserimento
- I decreti del Tribunale (affidamento, udienze, sentenze, scadenze di procedimenti cautelari o di messa alla prova)
- Il PEI
- La scheda medica con medico di base, tesserino sanitario, assunzioni di farmaci...
- Documenti personali
- Documentazione del Servizio inviante
- Relazioni di aggiornamento emesse dalla struttura
- Eventuale documentazione scolastica
- Elenco degli indumenti e degli personali
- Elenco delle persone autorizzate ad incontrare l'ospite
- Una copia del regolamento interno firmata dall'ospite all'atto dell'ingresso.

Tale documentazione è conservata nell'ufficio all'interno della struttura. Si sta predisponendo una cartella informatica esauriente per ciascun ospite. Copia della cartella è conservata anche presso gli uffici amministrativi della cooperativa.

Cooperativa Sociale La Fenice - Onlus